

Crisi dei chip: allarme Aniasa, mancano le auto a noleggio

L'associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori



Oltre ai drammatici ritardi nella consegna delle auto nuove, un altro effetto causato dalla crisi dei chip è la riduzione sensibile del numero di vetture disponibili per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La carenza dei semiconduttori in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul

mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo. "Il paradosso", evidenzia Giuseppe Benincasa - Direttore Generale ANIASA, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti. Negli ultimi mesi - conclude Benincasa, - gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

Crisi dei chip, allarme Aniasa: “mancano le auto a noleggio”



La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso - evidenzia Giuseppe Benincasa direttore generale **Aniasa** - è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti. Negli ultimi mesi gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Crisi dei chip, a rischio il settore delle auto a noleggio



L'**ANIASA** denuncia ritardi nelle consegne delle flotte con il rischio di non avere mezzi a disposizione per il noleggio in estate

La crisi dei chip sta mettendo in crisi il settore automobilistico tanto da frenare l'attività in tutto il 2021 con ritardi nella produzione e nelle consegne dei veicoli. Anche nel 2022 la situazione potrebbe creare notevoli disagi tanto che l'**ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria per l'Autonoleggio, ha lanciato un nuovo allarme preoccupante sottolineando come **manchino le auto a noleggio**.

L'appello dell'**ANIASA**

Le consegne delle auto nuove stanno continuando ad avere **ritardi** non solo ai privati, ma anche per quanto riguarda le flotte. Secondo **ANIASA**, infatti, le case automobilistiche stanno consegnando troppe poche auto per far fronte alla crescente richiesta dei noleggiatori con l'**avvicinamento della stagione turistica**, periodo nel quale si concentra la maggiore richiesta. Un primo problema in tal senso potrebbe verificarsi già con il prossimo weekend pasquale, assumendo proporzioni ancora maggiori durante l'estate. L'invito, in questo senso, è quindi quello di utilizzare le piattaforme online delle più famose aziende di noleggio nazionali e internazionali per assicurarsi un mezzo prima di rimanere a piedi.

“Sì, guidare”: il podcast per noleggiare un'auto in sicurezza



Se volete noleggiare un'auto per la settimana bianca, il podcast di UNC e **ANIASA** è perfetto per voi. Consigli sul prima, durante e dopo il noleggio (a breve e lungo termine).

Noleggiare l'auto per la settimana bianca è una buona soluzione per tutti quegli italiani che non hanno un mezzo di trasporto adatto alle strade di montagna o un portabagagli adeguato. Per viaggiare in totale tranquillità tra i monti in inverno non bastano pneumatici invernali e catene da neve, ma è importante avere tutte le informazioni sul noleggio: per questo, Unione Nazionale Consumatori e **Aniasa** (associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della

sharing mobility e dell'automotive digital) hanno dedicato uno degli episodi del podcast **"Sì, guidare!"** – disponibile sulle principali piattaforme **Spotify, Apple Podcast, Google Podcast, Spreaker** – proprio alle vacanze sulla neve.

*"Il podcast offre consigli utili sul noleggio a lungo e breve termine nella convinzione che viaggiare in modo sostenibile è un diritto, ma anche un dovere» spiega **Massimiliano Dona**, presidente di **consumatori.it**. «Il nostro obiettivo è dare ai consumatori informazioni utili su tutte le tematiche di consumo legate al tema della mobilità, ma regaliamo loro anche un'esperienza di viaggio attraverso le storie che raccontiamo in ogni episodio alla guida di diversi modelli di autovetture».*

*«Ogni giorno» evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale **ANIASA** «per ragioni di lavoro e di turismo diverse decine di migliaia di italiani utilizzano i servizi del noleggio a breve termine e del car sharing. Questa serie di podcast costituisce uno strumento agile, concreto e diretto per saperne di più e vivere al meglio l'esperienza di noleggio o di car sharing per rendere ancora più consapevole e responsabile il rapporto tra operatori e clienti, fornendo preziose indicazioni per affittare l'auto in sicurezza ed evitare sorprese».*

Crisi dei chip: mancano anche le auto a noleggio



Auto a noleggio: in vista dell'avvio della stagione turistica, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta a causa della crisi dei chip e della conseguente mancanza di auto e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo.

La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese.

Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell’industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia **Giuseppe Benincasa** – Direttore Generale **ANIASA**, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empassè è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Detraibilità dell'Iva, ecco come si può rivedere la normativa

Aniasa lancia un messaggio chiaro al Governo: no ad un'ulteriore proroga dell'attuale regime di detraibilità dell'Iva. Al contempo, occorre appoggiare l'Esecutivo per un primo intervento di adeguamento della normativa ai livelli europei. Ne parliamo con Pietro Teofilatto, direttore Area Fisco ed Economia dell'associazione.

No ad un'ulteriore proroga dell'attuale regime di detraibilità dell'Iva, sì ad una graduale revisione della normativa, per allinearla ai livelli europei: è un messaggio chiaro quello lanciato in questi giorni da **Aniasa**.

Abbiamo approfondito la questione con **Pietro Teofilatto, direttore Area Fisco ed Economia dell'associazione**, che ha ripercorso le tappe che hanno portato a questa **situazione così penalizzante per le auto aziendali**. Una situazione che, auspichiamo tutti, possa presto cambiare.

Leggi Anche: l'appello di Aniasa sulla questione fiscale

DETRAIBILITÀ DELL'IVA IN ITALIA: LA SAGA DELLE PROROGHE

"Una premessa è necessaria: l'Iva è un'imposta sui consumi che riguarda beni e servizi acquistati e venduti nell'ambito dell'Unione Europea, ma la sua applicazione specifica può variare da un Paese all'altro. Ci sono casi in cui tutti i Paesi applicano allo stesso modo e con le medesime tempistiche la normativa, ma ci sono casi in cui la normativa è applicabile con regimi in deroga, ovvero norme speciali a carattere temporaneo" spiega Teofilatto.



Per l'Iva è accaduto così. *“Dal 1983, per 17 anni consecutivi, l'Italia chiese ed ottenne dall'UE, di triennio in triennio, un regime speciale di totale detraibilità dell'Iva, poi dal 2001, visto che eravamo gli unici in Europa, l'Iva è stata resa detraibile al 10% e poi, dal 2006, al 15%. Proprio nel 2006 intervenne la Corte di Strasburgo che, con la famosa sentenza Stradasfalti, condannò l'Italia ad applicare la detraibilità al 100%, come previsto dalla norma comunitaria – racconta Teofilatto – Il Ministero dell'Economia dell'epoca, allora, chiese con successo agli organi europei di limitare la percentuale al 40%: un regime forfettario, in quanto si tratta della percentuale accertabile di utilizzo del veicolo per scopi di produzione del reddito”.*

Da quel momento l'Italia ha chiesto ed ottenuto, di triennio in triennio, continue proroghe di questo regime. L'ultima scadrà il prossimo **31 dicembre**, ma il Governo, per rinnovarla, ha tempo fino all'1 aprile. Ecco perchè queste settimane saranno decisive per la **fiscalità sulle auto aziendali**.

Leggi Anche: fiscalità delle auto aziendali, adesso cosa succederà?

IL MESSAGGIO DI ANIASA

Il messaggio di **Aniasa** è chiaro: *no ad un ulteriore proroga, sì ad una revisione della detraibilità dell'Iva*, un impegno che lo stesso Governo ha preso ufficialmente a fine dicembre dello scorso anno, in seguito all'approvazione di un ordine del giorno presentato dall'onorevole Sara Moretto.



*“Dopo anni di silenzio, in cui il problema era sempre stato evidenziato solo dall’automotive, la questione è finalmente approdata in ambito parlamentare – sottolinea Teofilatto – L’obiettivo è chiaro: **fornire un supporto concreto alla competitività delle aziende italiane rispetto agli altri Paesi europei**”. In più, in ambito parlamentare, a rafforzare questa istanza, ci sono anche “le **mozioni** che riguardano l’automotive, che provengono da diversi gruppi, e il **disegno di legge di riforma della fiscalità**, che attualmente però è ancora fermo”.*

Si nota, quindi, una sensibilità positiva sul tema. “Adesso le associazioni devono **supportare l’Esecutivo per un primo intervento di adeguamento della normativa**, magari **umentando la detraibilità dell’Iva in base alle minori emissioni di CO2**, con lo stesso criterio che è stato adottato per il **fringe benefit**” prosegue il direttore Area Fisco ed Economia di **Aniasa**.

Il concetto è chiaro, ora l’auspicio è che nelle prossime settimane l’interesse nei confronti della situazione fiscale si trasformi finalmente in azioni concrete.

FOLLOW US

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**. Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Indice dei contenuti

- 1DETRAIBILITÀ DELL'IVA IN ITALIA: LA SAGA DELLE PROROGHE
- 2IL MESSAGGIO DI **ANIASA**

Crisi dei chip: allarme Aniasa, mancano le auto a noleggio



(ANSA) - ROMA, 08 MAR - Oltre ai drammatici ritardi nella consegna delle auto nuove, un altro effetto causato dalla crisi dei chip è la riduzione sensibile del numero di vetture disponibili per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La carenza dei semiconduttori in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo. "Il paradosso", evidenzia Giuseppe Benincasa - Direttore Generale **ANIASA**, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse

attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti. Negli ultimi mesi - conclude Benincasa, - gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile". (ANSA).

© Riproduzione riservata

Crisi microchip: ANIASA (Confindustria) lancia l'allarme autonoleggio

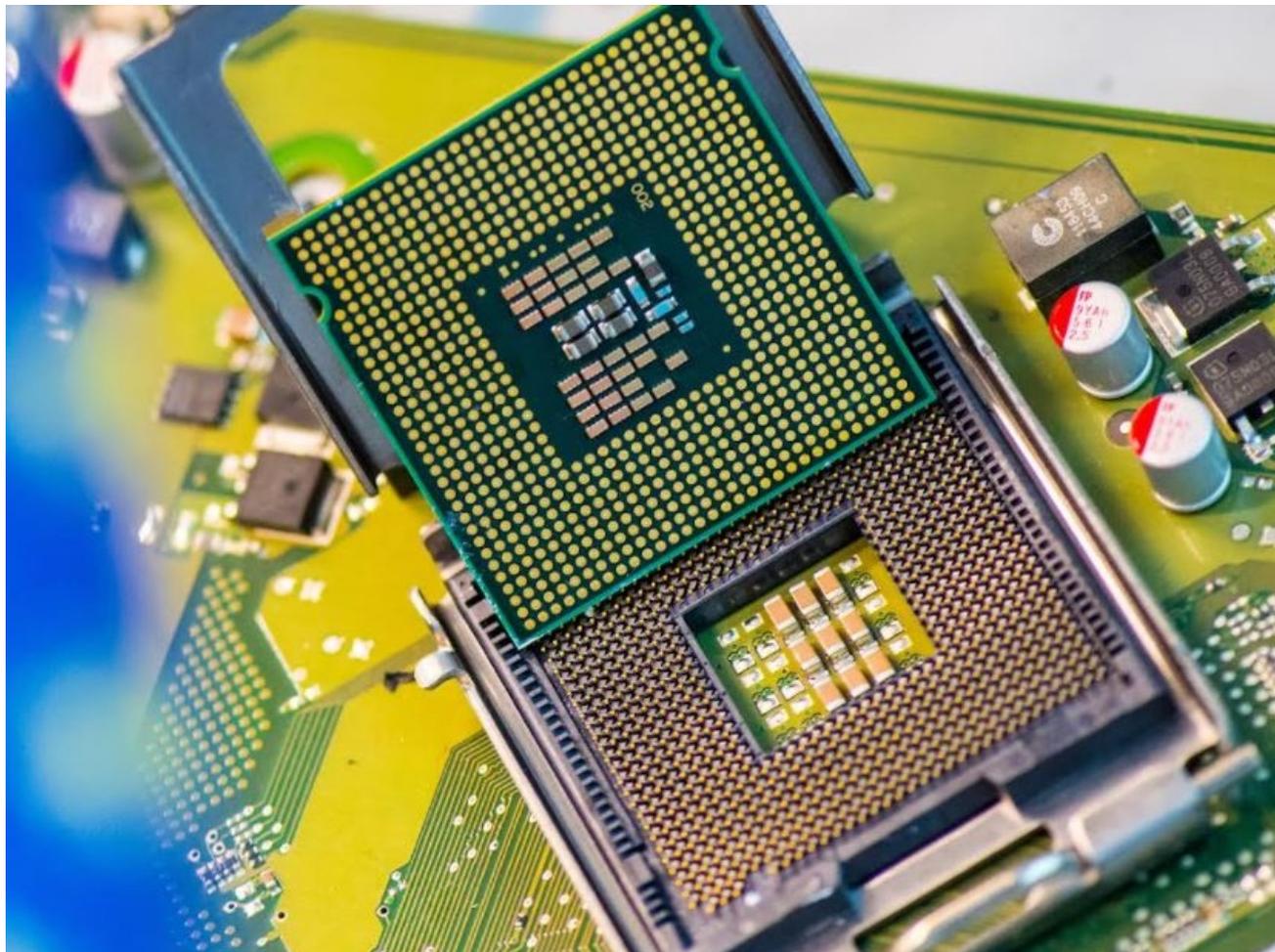
IL SETTORE DEL NOLEGGIO AUTO IN DIFFICOLTÀ L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i **servizi di mobilità**. La crisi globale che coinvolge i **semiconduttori e la loro reperibilità** continua a mietere vittime fra produttori e consumatori. Soprattutto il settore automotive è stato pesantemente implicato e un **nuovo risvolto negativo è già alle porte**. Il periodo pasquale è da sempre molto gettonato dai turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose località del nostro Paese. Quest'anno, complice il **progressivo calo dell'ondata pandemica** e il venir meno dello stato di emergenza, sono già diversi milioni gli italiani che stanno pianificando un breve periodo di vacanza in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di **prenotare la propria vettura a noleggio**. La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, di fatto, rallentato sensibilmente la produzione e la disponibilità sul mercato di veicoli, **tanto per i privati quanto per le società di autonoleggio** a breve termine. La situazione è, oggi, ulteriormente aggravata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune **scelte commerciali dei costruttori europei**, che immettono sul mercato nuovi veicoli con il contagocce causando la cancellazione o la riprogrammazione della disponibilità di auto e furgoni da inserire nel canale della locazione. In sostanza, i turisti che stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua **dovranno prenotare la vettura per tempo**, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.



Crisi dei chip e autonoleggio: l'assenza di semiconduttori può penalizzare le vacanze? **SITUAZIONE COMPLICATA E DIFFICILE DA INTERPRETARE** Impossibile, poi, fare **previsioni temporali** sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo. **Giuseppe Benincasa** - Direttore Generale **ANIASA**, sottolinea che "il paradosso è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una **flotta assai meno numerosa** di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti". "Negli ultimi mesi", conclude Benincasa, "gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni **tenendo in flotta per più tempo** le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di **stallo è totale**. Senza un **cambio di strategia** da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad **aprire fortemente ai costruttori cinesi**. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile". La situazione è chiara, i costruttori europei devono attuare una **tattica differente** per supportare la necessità di approvvigionamento di auto alle società di noleggio a breve termine, ma la scarsa disponibilità di microchip **rallenta pesantemente** la produzione con conseguente rinforzo delle case

orientali che, al contrario, producono maggiori quantità di pezzi. Urge un **piano industriale ben definito**, altrimenti la crisi non si fermerà al settore del noleggio, ma avanzerà anche in quello privato più rapidamente di quanto sta facendo ora, con **conseguenze a livello economico preoccupanti** e difficilmente decifrabili.

ANIASA lancia l'allarme: "Mancano le auto a noleggio a causa della crisi dei chip"



Continuano a sentirsi gli effetti della crisi di produzione dei chip in tutto il mondo e uno dei segmenti più colpiti è quello automotive, con focus sull'autonoleggio dove il numero di vetture disponibili nelle flotte per gli operatori sono molto diminuiti. **È questo l'allarme lanciato dall'ANIASA.**

L'ANIASA lancia l'allarme sulla mancanza di auto a noleggio per via della carenza di chip

L'Associazione che rappresenta i servizi di mobilità in Confindustria mette in allerta i turisti che programmano le vacanze per Pasqua, consigliando di farlo per tempo a causa della scarsa disponibilità: con lo scemare dei contagi e l'addio allo stato di emergenza, sono già in milioni ad aver pianificato vacanze ad aprile ma la crisi dei chip potrebbe bloccare i programmi di molti per via della poca disponibilità sul mercato dei veicoli.

La situazione è molto peggiorata rispetto allo scorso anno per via di alcune scelte commerciali dell'industria automotive in Europa che ha rallentato l'immissione di nuovi veicoli sul mercato, bloccando la disponibilità di vetture e furgoni per il segmento noleggio.

Giuseppe Benincasa, Direttore Generale ANIASA, ha commentato: *"Il paradosso è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti". Negli ultimi mesi gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8- 10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".*

Crisi dei chip, allarme di Aniasa: “Mancano le auto a noleggio”

L'Associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo



“La crisi dei chip e l’assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell’autonoleggio. I turisti che quest’anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità”.

L’allarme arriva da **Aniasa**, l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre **primo picco stagionale per i turisti**. Quest’anno, **complice il progressivo calo dell’ondata pandemica** e il venir meno dello stato di emergenza, molti italiani stanno pianificando le proprie vacanze per quei giorni. Ma rischiano di non trovare abbastanza veicoli da noleggiare.

L’IMPATTO DELLA CRISI DEI CHIP

“Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a

noleggio - avverte **Aniasa** - La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine".

"POCHI MEZZI PER I TURISTI"

"Il paradosso", evidenzia **Giuseppe Benincasa** - Direttore Generale **Aniasa**, "è che il settore, già **duramente colpito dalla pandemia** (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, **ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere**. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti".

Nel 2022 Fleet Manager Academy riparte da Milano

Il 15 marzo al Palazzo del Ghiaccio va in scena il più importante evento italiano sulla mobilità aziendale

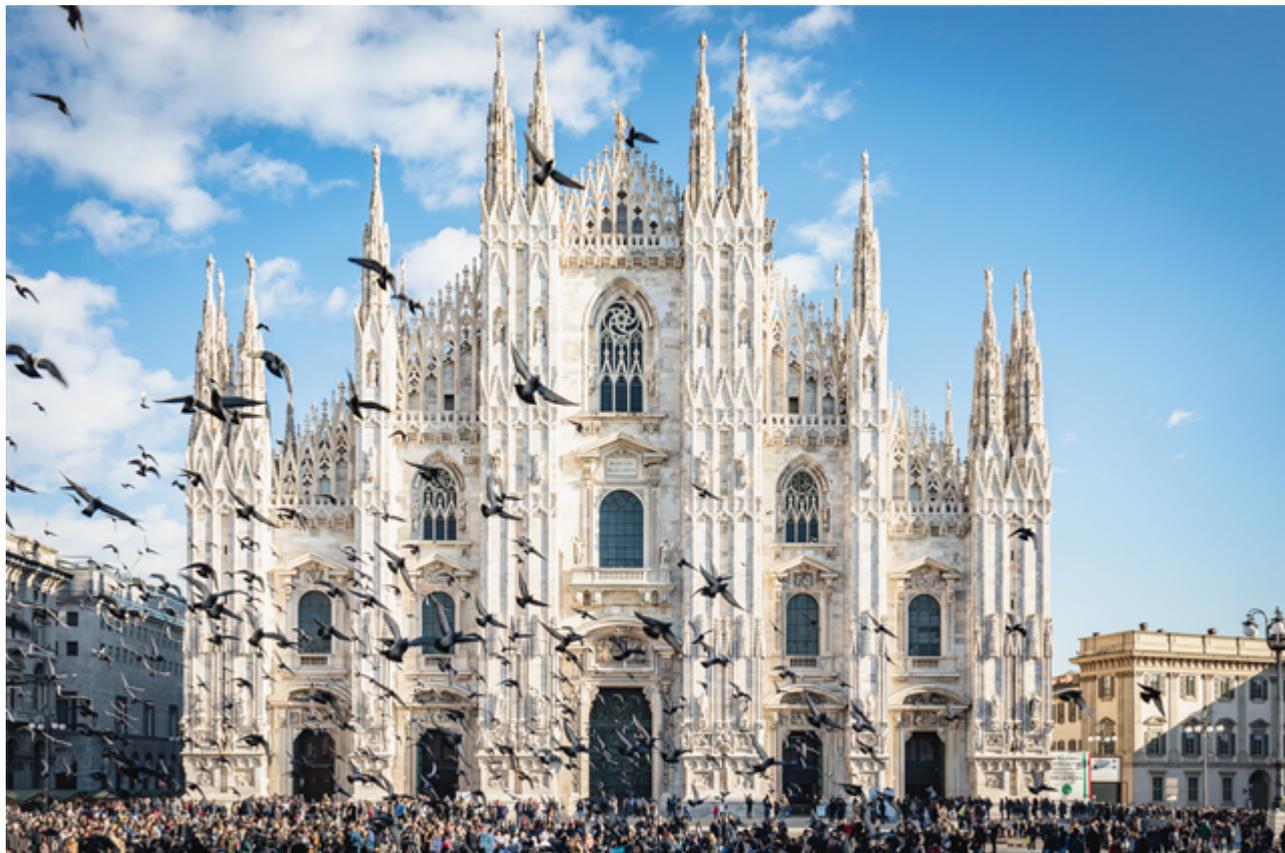


Un atteso ritorno a Milano, nel caratteristico edificio in stile Liberty del Palazzo del Ghiaccio. Una città e una location che fanno da cornice ideale per l'edizione 2022 di **Fleet Manager Academy**. Dopo due edizioni digitali, tuttavia preziose occasioni di sperimentazione e prova di spirito di adattamento alle avversità del momento e l'edizione bolognese di **novembre 2021**, che ha rimarcato quanto fosse importante tornare a vedersi di persona, ora il più longevo evento professionale per le flotte aziendali è pronto a proiettarsi fuori dall'emergenza.

IL RITORNO A MILANO

Qualcuno la chiama "nuova normalità", una fase di **auspicata ripresa** in cui Fleet Manager Academy vuole ancora una volta essere assoluta protagonista per mostrare ai fleet manager e ai visitatori professionali tutte le ultime novità e il meglio dell'attuale offerta di prodotti e di soluzioni di servizi disponibili per il mercato business. L'**Academy milanese del 15 marzo**, come sempre organizzata da **Econometrica** e dal **Centro Studi Promotor** con patrocinio di Aiaga (Associazione Italiana Acquirenti e Gestori di Auto aziendali) e di **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), è stata concepita per offrire a

tutti gli operatori del settore gli elementi utili per orientarsi in un mondo **in completa e continua trasformazione**.



UN PROGRAMMA RICCO DI SPUNTI

Come da tradizione, l'evento si articola in una **doppia sessione: una al mattino, e una al pomeriggio**. A inaugurare l'intensa giornata di lavori è in programma una lectio magistralis sull'importanza del ruolo dei dati e della loro analisi per una gestione più efficiente delle flotte elettriche. **Quindi comincerà una ricca offerta di seminari**, a partire da quello sulle difficoltà della mobilità aziendale alle prese con la crisi dei semiconduttori, attraverso un focus sulle soluzioni offerte dalle società di noleggio a lungo termine per affrontare la carenza strutturale di nuovi modelli e **sulla contestuale gestione delle autovetture usate**, che negli ultimi tempi sta assumendo un ruolo sempre più rilevante. Mentre le proroghe dei contratti in corso, il noleggio di vetture usate di ultima generazione e le soluzioni di noleggio a medio termine si impongono come **risposte emergenziali** al periodo di incertezza che ci portiamo dietro da oltre due anni, in questo seminario si discuterà del loro possibile **impiego anche oltre la fine della crisi**, nonché dei programmi delle società di noleggio per venire incontro alle necessità dei fleet manager nel corso del 2022. A seguire si parlerà di auto elettriche e di car subscription services, in un seminario che vuole approfondire cosa cambierà nel 2022 in termini di servizi in abbonamento e in particolare di servizi proprio per la mobilità elettrica.



TELEMATICA, CONNETTIVITÀ E MOLTO ALTRO

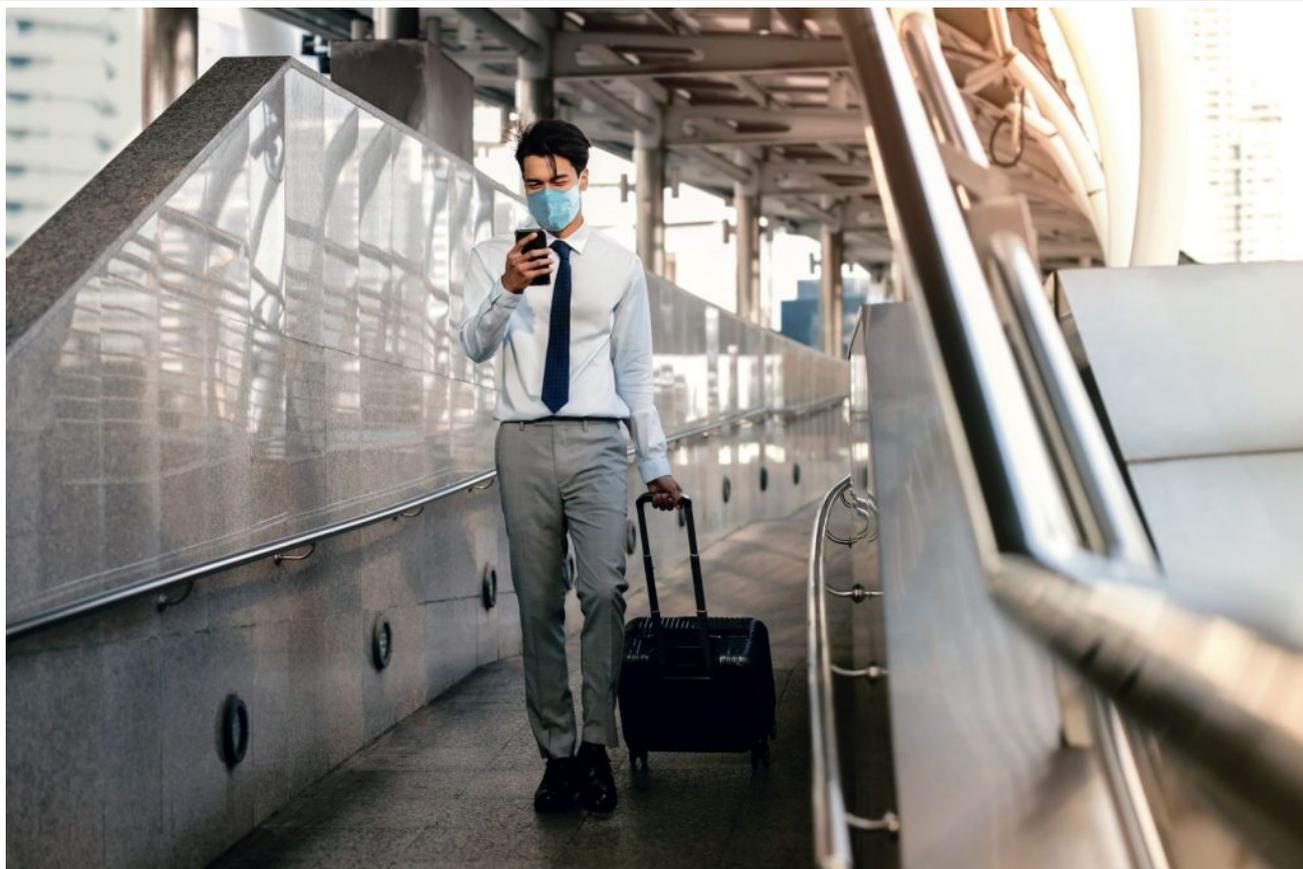
Quindi sarà la volta di un focus su telematica e connettività, argomenti sempre più attuali per garantire la sicurezza delle flotte, ma non solo. I fleet manager sono già ben consapevoli dell'importanza di questi due fattori per i benefici che danno ai veicoli, per questo nel seminario si vorrà fare un passo ulteriore, riflettendo su quali sono gli altri comparti che possono trarne giovamento, massimizzando i vantaggi. Nel seminario successivo si parlerà di flotte condivise e del loro possibile rilancio: **dopo oltre due anni di limitazione degli spostamenti e con la necessità di contenere i contagi**, queste possono risultare uno strumento strategico per un car sharing aziendale efficiente e attento alle ultime novità in fatto di soluzioni per la sanificazione. Andando avanti con il programma, **si parlerà ancora dell'importanza delle auto usate**. Passati i tempi in cui ci si poteva permettere di considerarle addirittura degli "scarti", ora le vetture in là con gli anni sono ritenute risorse fondamentali anche per le flotte, a causa della crisi produttiva. Risorse ancora da valorizzare e utili per l'acquisto e il noleggio. In chiusura, un approfondimento su "mobility as a service" e applicazioni per rivoluzionare la mobilità aziendale, con interessanti focus sulla mobilità condivisa, sulla mobilità urbana, flessibile e on demand, oltre alle novità per mobilità e trasporti in arrivo con il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Fleet Manager Academy Milano 2022, la **diciottesima edizione dell'evento**, offre la gradita possibilità di riprendere i contatti con i colleghi e di fare networking nella città della Madonnina, incontrando finalmente di persona i rappresentanti delle case automobilistiche e delle aziende della filiera dell'auto aziendale.

Cari fleet manager, ci vuole un gran coraggio

Come occuparsi di una flotta aziendale nel bel mezzo di un cambiamento epocale della mobilità, col passaggio sempre più spinto all'elettrificazione e sotto il giogo della crisi dei microchip che sta sconvolgendo il mercato auto?

Se ci chiedessero di descrivere la situazione dei fleet manager in questo momento, risponderemmo che ci vuole un gran coraggio per affrontare tutti i cambiamenti in corso nel settore della mobilità. Ma il coraggio da solo non basta: per trasformare le incertezze di oggi nelle opportunità di domani servono strumenti, conoscenze e contatti, tutti elementi che sono una caratteristica distintiva dei nostri eventi ed in particolare di **Fleet Manager Academy, che si svolgerà a Milano il 15 marzo**. Ambizioso? Certamente, ma nel solco di quanto ci siamo sempre proposti con le nostre iniziative, sia online che in presenza. Ai fleet manager e a chi si occupa di mobilità aziendale dedichiamo un'intera giornata di seminari, lezioni, **possibilità di entrare in contatto con i fornitori e di fare networking con i colleghi**, ovvero le condizioni ideali per un arricchimento professionale sui temi all'ordine del giorno per ciò che riguarda la gestione di una flotta e la mobilità per motivi di business.

Tanti i temi all'ordine del giorno, si diceva: come non partire, però, dagli spunti che l'attualità ci offre, che emergono prepotenti nel mare magnum di sollecitazioni a cui siamo sottoposti. **Prima fra tutti, l'affermazione della mobilità elettrica**. Che non sempre piace e di certo rappresenta un elemento di rottura col passato. Sono però un dato di fatto ineludibile i vincoli legislativi comunitari e nazionali e la roadmap che ne deriva, con le flotte in prima linea nel piano di **transizione verso le auto elettrificate** ed elettriche. Molti fleet manager sono già partiti in questa direzione e di certo le società che offrono prodotti e servizi alle flotte sono sempre più attrezzate per venire incontro ai loro bisogni delle flotte. Le troverete a Milano, il 15 marzo, per poter parlare di persona con loro, e ascolterete la loro voce in alcuni dei seminari previsti nel corso della giornata. Insieme a loro le associazioni di settore (**Aniasa**, Aiaga e Amina), che in questo momento **sono i pilastri ancora più importanti del solito** per valorizzare l'apporto delle diverse categorie professionali coinvolte nel settore della mobilità al fine di rendere ancora più efficiente il processo di cambiamento in atto.



Cambiamento che non si limita alle auto elettriche, ma che include anche una rinnovata attenzione a connettività e telematica (utili non solo per la sicurezza dei veicoli della flotta), alle **auto usate** (che si possono trasformare in risorsa importante per rendere ancor più economicamente efficiente la gestione di una flotta), ai nuovi servizi di abbonamento alla mobilità (che promettono di cambiare il paradigma di utilizzo dei mezzi di trasporto) per arrivare ai **sistemi di condivisione delle auto** che fanno parte della flotta (che, dopo la crisi dovuta all'emergenza sanitaria, stanno recuperando terreno facendo leva su efficienza ambientale e servizi di sanificazione). **Tutti argomenti, questi, che saranno affrontati a Fleet Manager Academy e che in parte vi presentiamo, in anteprima, anche in questo numero della rivista.**

Nella rivista, poi, troverete anche alcune anticipazioni di argomenti che torneranno nei prossimi mesi: i **pagamenti digitali** e la loro importanza per l'acquisto di servizi di mobilità; la stretta relazione tra reputazione aziendale e grado di elettrificazione della flotta; il **boom del noleggio a lungo termine ai privati**; i cambiamenti in atto nella gestione del percorso casa-lavoro e il contributo del mobility manager; il **Parking as a Service** (ultimo epigono, in ordine di tempo, dei servizi che derivano dal Mobility as a Service). E poi, un focus sulla nuova normalità delle flotte; i case history in tema di elettrificazione della flotta, del **gruppo Fiorentini** e di **Qualiconsult** in Francia; lo stato dell'arte in merito al riciclo e al riuso delle batterie usate e un aggiornamento sui lanci delle novità da parte delle case auto sulla base delle modifiche all'agenda dettate dalla crisi dei microchip. Di carne al fuoco, come vedete, ce n'è parecchia. Anche le nostre novità in fase di lancio non mancano. Ci vediamo a Milano il 15 marzo per parlarne insieme!

AUTO: ANIASA, L'OMBRA DELLA CRISI DEI CHIP SU CALO AUTONOLEGGIO PER LE VACANZE. Roma, 7 mar. (Adnkronos/Labitalia) - La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La 'crisi dei chip' in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo. "Il paradosso - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale ANIASA - è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 rispetto al 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti". "Negli ultimi mesi - osserva - gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di impasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

Auto, Aniasa, con crisi microchip mancano vetture a noleggio Milano, 7 mar. (LaPresse) - La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo. "Il paradosso", evidenzia Giuseppe Benincasa - Direttore Generale Aniasa, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti. "Negli ultimi mesi", conclude Benincasa, "gli

operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di impasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile". Aniasa inoltre ricorda che "Il prossimo 1° aprile scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. Sarebbe il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante". "Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1° aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea. - prosegue Ad oggi in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1° aprile per poterla richiedere alla Commissione UE. "Il prossimo 1° aprile potrebbe segnare un momento storico per la mobilità delle imprese italiane, dopo 15 anni di continua deroga. Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio, nonché varie mozioni presentate in questi giorni alla Camera, ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive", evidenzia Alberto Viano - Presidente di Aniasa, "si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta, in grado già oggi di accelerare il rinnovo del nostro vetusto parco circolante. Le sole società di noleggio nel 2021 hanno immatricolato il 30% delle vetture elettriche e il 49% delle ibride plug-in del nostro Paese". "Un regime fiscale più corretto e allineato agli altri Paesi UE", conclude Viano, "fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse Casse dell'Erario. Oltre ai maggiori introiti legati alla crescita delle immatricolazioni, va infatti ricordato come il settore svolga un ruolo di promotore sia di correttezza fiscale che di contrasto all'evasione: ogni fase operativa è tracciata sotto il profilo amministrativo e contabile. Un ulteriore rinvio costituirebbe la conferma di un orientamento purtroppo dannoso per le aziende italiane.

Auto : Aniasa, a causa della crisi dei chip mancano quelle a noleggio

07-03-2022 | 14:30

MILANO (MF-DJ)--La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che

stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione, spiega l'associazione in una nota, è oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

"Il paradosso", evidenzia Giuseppe Benincasa - Direttore Generale Aniasa, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti".

"Negli ultimi mesi", conclude Benincasa, "gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

cce

MF-DJ NEWS

0714:28 mar 2022

Crisi chip, allarme Aniasa: mancano le auto a noleggio

Benincasa: "Situazione di impasse totale"

Milano, 7 mar. (askanews) – La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

“Il paradosso, – evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale Aniasa -, è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi, – conclude Benincasa -, gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di impasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

AUTO: ANIASA, CON CRISI CHIP MANCANO VETTURE PER SETTORE DEL NOLEGGIO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 07 mar - La crisi dei chip, che ha impattato negativamente sulla produzione di auto, ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio.

L'allarme arriva dall'Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. In particolare, Aniasa prevede per le vacanze di Pasqua una domanda di auto a noleggio in crescita ma poca offerta a causa della mancanza di auto. La 'crisi dei chip' in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilita' sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le societa' di noleggio a breve termine.

La situazione e' pero' oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilita' di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. 'Il paradosso e' che il settore, gia' duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 rispetto al 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere.

Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti', dichiara Giuseppe Benincasa, direttore generale Aniasa. 'Negli ultimi mesi gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per piu' tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non e' piu' possibile andare oltre e la situazione di impasse e' totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sara' difficilmente reversibile', aggiunge Benincasa.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 07-03-22 12:26:34 (0291)

L'allarme di ANIASA: “mancano le auto a noleggio”



La crisi dei chip ha notevolmente ridotto il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura con largo anticipo per assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze nei giorni di Pasqua. Tuttavia, un nuovo ostacolo potrebbe arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

Crisi dei chip, mancano le auto a noleggio

Scatta l'allarme per l'**ANIASA**, si rischia di non poter noleggiare un'auto per le vacanze
Testi ed immagini Copyright Motor1.com

Crisi chip, allarme Aniasa: mancano le auto a noleggio



Image from askanews web site

Milano, 7 mar. (askanews) - La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

"Il paradosso, - evidenzia Giuseppe Benincasa - Direttore Generale **Aniasa** -, è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti".

"Negli ultimi mesi, - conclude Benincasa -, gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di impasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".